

**Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti**

Direttore: Dott. GIANCARLO RUSCITTI

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

Tel.: 080 540 3518 Fax: 080 540 3459

[g.ruscitti@regione.puglia.it](mailto:g.ruscitti@regione.puglia.it)

Protocollo n. 395

Data 22/03/2017

Rif.

Oggetto: **progetto SCAP (servizio di consulenza pediatrica). Comunicazioni.**

**e p.c. Direttore Generale ASL LE**

Via Miglietta, n.5

[dirgen@ausl.le.it](mailto:dirgen@ausl.le.it)

73100 LECCE

Via Redipuglia, 3

Tel. 0832 300508

Fax 0832 300526

Cod. Fisc. 93040350758

Sito internet: [www.ipasvi-le.it](http://www.ipasvi-le.it)

*Egregio Direttore Dipartimento della Salute Regione Puglia Dott. Giancarlo Ruscitti*

Questo Collegio IPASVI, ritiene che il progetto SCAP sia un servizio che avrà delle ricadute positive in termini di riduzione dei ricoveri impropri e garanzia della continuità delle cure nell'ottica di integrazione tra l'ospedale e il territorio.

Nel documento ad un certo punto si legge, "CHE COSA E' LA SCAP": al progetto aderiranno pediatri, infermieri e le altre figure professionali specifiche (**puericultrici o vigilatrici di infanzia**).

A tal proposito prima di procedere con l'indizione dei bandi e creare confusione tra ruoli e competenze professionali si vuole precisare quanto segue:

- la legge, distingue chiaramente le due figure sia per quanto riguarda il titolo di studio, sia per l'abilitazione che per la sfera di competenze;
- il **DM 17/01/1997 n.70** riguardante il regolamento concernente l'individuazione della figura e relativo profilo professionale dell'infermiere pediatrico stabilisce che: "...è l'operatore che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza infermieristica pediatrica...". L'assistenza infermieristica pediatrica è finalizzata agli aspetti relazionali, educativi e tecnici; essendo gli ambiti di prevenzione, di assistenza ai malati e ai disabili in età evolutiva, coinvolgono la famiglia, e il contesto sociale in cui il soggetto è inserito;
- la figura della puericultrice è configurata come arte ausiliaria delle professioni sanitarie ed è regolamentata dalla **legge 19/7/1940 n.1098** agli articoli 12,13 e 14 è abilitata all'assistenza del bambino sano ed è personale di supporto alle figure dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico (ex vigilatrice di infanzia). Non ha quindi, alcuna competenza di natura assistenziale sanitaria diagnostico terapeutica diretta sul neonato/bambino.

In conclusione, quindi, onde evitare di ravvisare l'ipotesi di abusivo esercizio di professione ex art. 348 c.p. della puericultrice (figura oramai posta ad esaurimento) La invitiamo a modificare il suddetto documento prevedendo la figura dell'infermiere pediatrico quale profilo abilitato ad assistere i bambini fino all'età adolescenziale ossia ai diciotto anni.

Ci dichiariamo comunque disponibili a fornire ogni supporto e collaborazione per la valorizzazione della suddetta figura professionale.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, cogliamo l'occasione per inviare distinti saluti.



Il Presidente

Dott. Marcello Antonazzo

